



Mercato del lavoro, come analizzare le trasformazioni

L'IPL DI BOLZANO. Nata la «LabourAcademy» per elaborare proposte in tema, tra il resto, di digitalizzazione e demografia

MAURIZIO DALLAGO
m.dallago@altoadige.it

Di recente si è svolto, presso la sede dell'Ipl (Istituto promozione lavoratori), il primo di una serie di incontri della LabourAcademy. Nata su iniziativa degli stakeholder dell'Istituto, la LabourAcademy intende analizzare le trasformazioni in atto nel mercato del lavoro ed elaborare proposte concrete volte a guidare il processo verso un "Buon Lavoro 4.0".

Le quattro «D» - digitalizzazione, demografia (cambiamento), decarbonizzazione e democrazia e partecipazione - vengono spesso identificate come i principali fattori per descrivere le trasformazioni in atto nella società e nell'economia. Policy maker e attori del mondo del lavoro non sono più solamente chiamati a conoscere questi cambiamenti, ma a pensare concetti che possano accompagnare la trasformazione del mondo del lavoro e gli impatti che questa ha sulla vita quotidiana.



Per il 2040, l'Alto Adige si è posto un obiettivo ambizioso, ma raggiungibile: la neutralità climatica. Incentrata sulle priorità delle politiche del clima, la LabourAcademy si prefigge di favorire un cambiamento positivo con un ciclo di formazione per i giovani rappresentanti sindacali. Questo percorso, nato su iniziativa dell'Ipl e delle organiz-

IL PRIMO INCONTRO. Da sinistra Thomas Egger, Thomas Benedikter Norbert Lantschner, Stefan Perini Emiliano Campisi e Erwin Mayr

zazioni sindacali, prevede una serie di incontri formativi, durante i quali verranno approfondite e discusse le trasformazioni in atto nel mondo del lavoro, riprendendo e proseguendo così il lavoro già iniziato nel 2020 con il manuale del "Buon Lavoro 4.0". Nella sua prima edizione, progettata e coordinata da Thomas Benedikter e dal collaboratore Ipl Emiliano Campisi, il percorso formativo è diviso in otto moduli spalmati su quattro pomeriggi. Durante questi incontri, alcuni esperti locali saranno chiamati ad illustrare i concetti principali in chiave ecologica, economica e sociale per comprendere ed analizzare la trasformazione del mondo lavorativo.

Per approfondire il tema dell'impatto che i cambiamenti climatici e la transizione energetica avranno sui diversi settori socio-economici, al primo incontro sono stati invitati Norbert Lantschner (Fondazione Climabita), Thomas Egger (coordinatore del Climate Club Alto Adige) ed Erwin Mayr (già tecnico Enel, esperto di energia).

I prossimi incontri, che si terranno rispettivamente i prossimi 14 marzo, 11 aprile e 16 maggio, vedranno protagonisti Werner Pramstrahler (sociologo e ricercatore sociale), Stefan Perini (direttore Ipl), Thomas Benedikter (Centro Studi Politis), Silvia Vogliotti (ricercatrice socioeconomica, già vicedirettrice Ipl), il professor Marco Montali (Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze e tecnologie informatiche), Stefan Federer (Sgb/Cisl), la professoressa Agnese Vitali e la professoressa Stefani Scherer (Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale - unitn).

La prima edizione della LabourAcademy si concluderà il 9 giugno con un workshop finale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA